

28-GIU-2007

Nuova Sardegna

da pag. 7

Mita (50% Marcegaglia, 50% Donà delle Rose) prende in gestione il resort di Pula

Forte Village torna italiano

Annunciato un investimento di 18 milioni in due anni

CAGLIARI. Locazione e gestione s'accostano poco al lusso del Forte Village, il miglior resort al mondo. Eppure queste due parole valgono una super cifra: ottanta milioni di euro. È quanto il gruppo Marcegaglia e il suo partner Andrea Donà delle Rose, al cinquanta per cento nella MitaResort, pagheranno alla Fimit Srg di Capitalia, proprietaria degli ettari e degli alberghi sulla costa di Santa Margherita, a Pula.

Il Forte adesso è davvero tutto italiano, nella proprietà e nella gestione. Dopo quasi quarant'anni, a fondarlo fu il baronetto italo-inglese Charles Forte, la rivoluzione c'è stata. Ma la MitaResort s'è mossa in punta di piedi e con classe: il management è stato confermato, con in testa lo storico direttore, Lorenzo Giannuzzi. Conferma inevitabile dopo i successi nelle classifiche internazionali dello *star system*, con 250 mila clienti l'anno, e nei bilanci sempre in crescita stagione dopo stagione, oltre i 61 milioni di euro il fatturato del 2006. Nell'annunciare la firma del contratto, MitaResort ha detto: «Al Forte investiremo diciotto milioni di euro nei prossimi due anni, per mi-

gliorare il livello qualitativo delle strutture e portarle così verso una fascia sempre più alta del mercato», sono state le parole di Emma Marcegaglia, amministratore delegato del gruppo insieme al fratello Antonio. C'è già un primo traguardo: riempire i mesi di spalla, la bassa stagione, con il turismo congressuale. «Puntiamo — ha detto ancora Marcegaglia — a raggiungere un fatturato di 200-250 milioni di euro tra quattro anni e non escludiamo in futuro la possibilità di un'offerta pubblica del capitale». E anche quest'offerta è un altro segnale di espansione per il gruppo, ormai dedicato al turismo: con l'acquisizione del Forte, il suo fatturato in questo settore salirà a 90-100 mi-

lioni di euro. Tetto già destinato a essere superato il prossimo anno con la gestione del villaggio Le Tonnare, a Stintino e altri interventi sul mercato dei resort di lusso italiani. «Abbiamo un piano d'investimenti — ha detto Emma Marcegaglia — intorno ai 200 milioni di euro e puntiamo a diventare protagonisti anche nella gestione di altre attività immobiliari oggi controllate da Italia Turismo». Perché il gruppo ha messo assieme buona parte della sua attuale fortuna, anche grazie alla partecipazione nella società gioiello di Sviluppo Italia — Italia Turismo, appunto — dove attraverso la Turismo&Immobiliare ha il 49 per cento del pacchetto azionario. Ma adesso la famiglia Marcegaglia, con Donà delle Rose, vuole pensare soprattutto al Forte Village: «L'abbiamo acquisito che era sul tetto del mondo, come minimo, in questa nostra prima stagione, vogliamo superare il tetto dei 61 milioni di fatturato». (ua)